



PROVA

FUCILI CANNA LISCIA

Siace 350 G Special
Lusso calibro 12

CANI ESTERNI RAFFINATO PIACERE

La regina della caccia, quando questa non era un divertimento. Elegante, dal gusto antico, costruita con i più moderni dettami e in grado di offrire eccellenti prestazioni al fortunato possessore. Da sfoggiare e collezionare

TESTO E FOTO DI UMBERTO BERTOZZI

► La specialità della Siace di Gardone Val Trompia (Bs) è, da anni, la costruzione di doppiette, in particolare, a cani esterni. Per i raffinati cultori dei fucili da caccia, i cani esterni rap-

presentano certamente quanto di più bello si possa desiderare, a tal punto che nella loro collezione è sempre presente almeno un esemplare di questi fucili. La linea è sempre rigorosamente all'inglese e raramente si vedono calci

a pistola che, se presenti, risultano molto allungati, stile principe di Galles. Sono fucili esclusivamente da caccia, oggi utilizzati in battuta o nei terreni aperti, quasi mai nel bosco, perché più soggetti a impigliarsi negli arbusti. Comunque, le doppiette a cani esterni che vengono costruite oggi, sono quasi sempre "fini" e non è certo il caso di rovinarle portandole in terreni difficili. Esiste anche un altro motivo, meno venatorio, ma molto comprensibile: chi possiede una doppietta a cani esterni ne è sempre orgoglioso e desidera mostrarla agli amici nelle battute di caccia.

In grande: la Siace a cani esterni insieme ad alcuni accessori indispensabili al cacciatore. Nella pagina a fronte: la linea filante e aggraziata della doppietta.



impresiosita da incisioni all'inglesina ed esaltata dai cani esterni semi-modellati che sporgono dalla bascula dandole un'aria "attenta", quasi fosse un cane con le orecchie dritte che sta puntando un selvatico. I criteri di costruzione sono tra i più moderni e tutta la meccanica è curata fino nei minimi particolari, così come la scelta dei legni.

Le incisioni sono eseguite a mano e firmate dal Maestro Pietro Guerini nel caso del fucile provato. Naturalmente possono essere approntate in vari gradi, a richiesta del compratore. Il prezzo è contenuto per un fucile dotato di queste caratteristiche, ma può inevitabilmente variare a seconda delle specifiche richieste dall'acquirente.

Le canne e la bascula

Le canne sono in acciaio speciale, giustapposte, integrali, lunghe 71 cm e camerate a 70 (a richiesta 76). Sono integrali, cioè non sono né a monoblocco, né a demibloc, ma a coda di rondine.

Per ottenere questo tipo di assemblaggio le canne, costruite in un blocco unico dalla camera fino alla volata, sono giustapposte e saldate, mentre alla base è inserita una piastra con innesto a coda di rondine (da qui il nome d'assemblaggio) dalla quale sporgono i ramponi di chiusura e di tenuta. La bindella è piana, a sviluppo conico, parte con una larghezza di 9 mm e termina in volata con una di 7 mm. Il mirino è puntiforme e colorato di bianco.

Gli estrattori sono manuali, a grande sviluppo, ma a richiesta possono essere forniti automatici, richiesta che ci sentiamo di sconsigliare in quanto in una doppietta di questo genere sarebbero un po'

troppo "moderni". L'arma viene fornita di serie con strozzature ***/*, variabili a richiesta del cliente.

La bascula è ricavata dal pieno e finita con una doppia conchiglia. Sul piano spiccano due incavi, che contengono i

ramponi di tenuta e di chiusura, uno dei quali quello più esterno è completamente passante. La chiusura è a doppio giro di compasso e viene garantita da un doppio tassello che si inserisce nei due ramponi del piastrino e che interseca le canne a coda di rondine. La tenuta longitudinale è assicurata dalla porzione anteriore del rampone, che si inserisce nell'incavo di bascula più interno e dal rampone anteriore, usato anche per il basculaggio delle canne. La batteria è costituita da un acciarino con molle a lamina in avanti e, naturalmente, dai cani. Questi sono del tipo semi-modellato, ricavati dal pieno e tirati a mano. I percussori sono dotati di molle di ritorno. Il sistema di scatto è del tipo bigrillo, a richiesta può essere fornito il monogrillo. Anche in questo caso pensiamo che la scelta del monogrillo sia troppo moderna. La bascula è rifinita in colore argento antico, con un bordino inciso che ne segue i contorni e incisioni all'inglesina sulle conchiglie e sulla parte posteriore delle cartelle, nonché sulla parte terminale della bascula stessa. Anche i cani sono incisi e la chiave di apertura è traforata.

Legni

Sono in noce scelto e selezionato, zigrinati a mano e lucidati a tampone. L'asta è all'inglese e contiene la croce con sgancio Auget e dente centrale che serve all'elevazione degli estrattori manuali. Nel caso l'arma fosse dotata di estrattori automatici, le molle che li comandano sarebbero sistemate all'interno dell'asta stessa. Il calcio è all'inglese e viene finito senza calciolo, come si conviene a un fucile di pregio, e la parte che appoggia sulla spalla è dotata di uno zigrino a passo più grosso, che contrasta efficacemente un eventuale scivolamento.

Brandeggio

Il 350 G Special Lusso è un fucile robusto, che assicura moltissimi anni d'uso senza problemi. Maneggiandolo per la prima volta, si ha comunque l'impressione di un'estrema leggerezza, che deriva da una buona distribuzione dei pesi lungo tutto l'asse, a vantaggio di una altrettanto buona bilanciatura. La prova a fuoco con il fucile fermo ha ulteriormente convalidato le nostre impres-

Scheda Tecnica

Costruttore: Siace Snc, via G. Matteotti 341, 25063 Gardone Val Trompia (Bs), tel 030/89.12.613, fax 030/89.11.518

Modello: 350 G Special Lusso

Destinazione d'uso: caccia

Calibro: 12

Camera: 70

Canne: giustapposte, integrali, assemblate a coda di rondine

lunghezza: 71 cm o a richiesta

bindella: piana, conica, con partenza da 9 mm e arrivo da 7 mm

mirino: bianco, puntiforme

strozzature: ***/*

estrattori: manuali, a richiesta automatici

Bascula: in acciaio trilegato, forgiata, temprata, finita colore argento antico, con doppia conchiglia

chiusura: a doppio tassello su ramponi

batteria: acciarini con molle a V in avanti e cani esterni

grilletto: bigrillo, a richiesta monogrillo

sicura: manuale standard

Asta: in noce scelto e selezionato, all'inglese, con zigrino eseguito a mano e lucidato a tampone

Calcio: in noce scelto e selezionato, all'inglese, zigrinato a mano, privo di calciolo che viene sostituito da una zigrino a passo più largo.

Peso: 3.200 g

Finiture: incisioni all'inglesina eseguite a mano e firmate. Possibilità di scegliere il tipo di incisione desiderato

Costo: Lit. 6.300.000, Iva e valigetta incluse

Lo "sfoggio" di queste armi può avvenire solo su terreni "puliti" o nelle postazioni di una battuta, dove un bel tiro messo a segno da una doppietta a cani esterni è sempre di sicuro effetto.

La 350 G Special Lusso della Siace, risponde perfettamente a tutte le caratteristiche estetiche che sono richieste a questo tipo di fucile. Ha una linea estremamente pulita, leggera ed elegante,



siace 350 g special lusso

sioni evidenziando anche la buona stabilità delle canne. Come è consuetudine di ogni prova, abbiamo usato le cartucce *Armi e Tiro* della Rc con 24 g di piombo, che pur essendo molto leggere, danno indicazioni preziose.

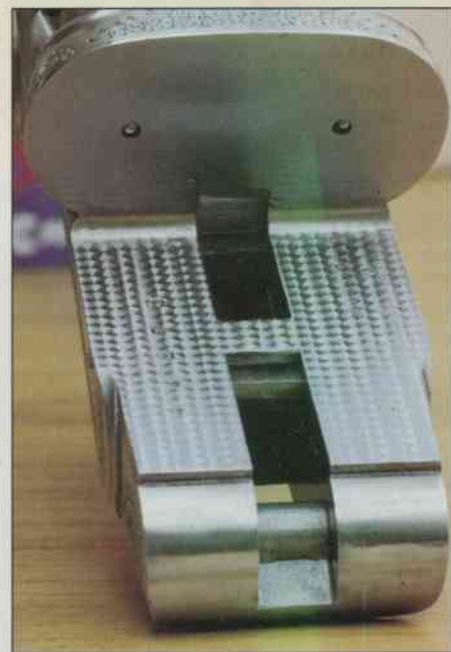
Poiché si tratta di un fucile prevalentemente destinato alla caccia, abbiamo anche provato cartucce con cariche decisamente più pesanti. La prova da fermo consiste nello sparare prima un colpo in placca, tenendo il fucile solo appoggiato alla mano sinistra (e quindi non bloccato alla spalla) e, dopo l'esplosione del colpo, rimanere fermi e allineati all'arma per osservare dove vanno a puntare le canne. Se il fucile tende a "sbacchettare" sotto l'azione della fucilata, la linea di mira sarà inevitabilmente deviata e le canne non saranno sicuramente posizionate sul punto precedentemente mirato.

Nella seconda fase spariamo due colpi il più rapidamente possibile, sempre senza stringere il fucile, e osserviamo le rosate: se queste sono più o meno sovrapposte, le canne non tendono a impennarsi e l'arma è stabile e rimane fissa sulla linea di mira originale. La doppietta Siace 350 G Special Lusso si è comportata molto bene in entrambi i casi. Nella seconda prova, addirittura, le rosate si sono praticamente sovrapposte. Questo dato è molto importante, poiché garantisce un buon recupero di seconda senza che il

cacciatore debba fare sforzi



Sopra: gli acciarini, qui ancora in fase di costruzione, sono dotati di una robusta molla a lamina. Quando saranno terminati non mostreranno più tracce di lavorazione, grazie alla finitura manuale di tutti componenti.



Sopra, a sinistra: il petto di bascula con le incisioni all'inglesina. Sopra, a destra: il piano di bascula, con in evidenza il massiccio perno di basculaggio delle canne.



Sopra: il fianco di bascula mostra le incisioni all'inglesina eseguite a mano e il bordino che ne segue i contorni. In evidenza anche la chiave di apertura traforata e i due grilletti. Sopra, a destra: la parte terminale della croce. In evidenza il dente centrale che provvede all'elevazione degli estrattori manuali.

Sotto: il fucile aperto, con una cartuccia in canna, dimostra il grande sviluppo degli estrattori, che permettono al fondello di sporgere per oltre 4 mm. In basso: la piastrina che unisce le canne integrali con il sistema a coda di rondine. Da questa piastrina protrudono i due grossi ramponi di chiusura, tenuta e basculaggio.



Riassumendo

Estetica: doppietta dalla linea leggera e aggraziata, a cui i cani esterni danno un sapore di antico introvabile nelle armi moderne.

Meccanica: ottima in tutte le sue componenti, che risultano curate al massimo ed evidentemente tirate a mano.

Molto buona anche la resa balistica.

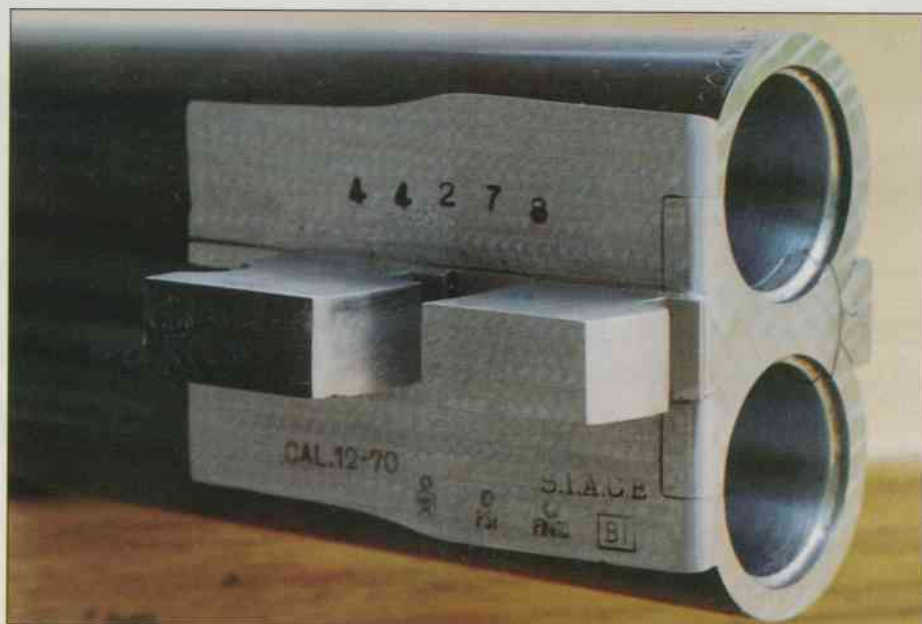
Brandeggio: fucile stabile e docile, segue senza problemi tutti i movimenti impostigli.

Le canne subiscono rilevamenti minimi durante l'esplosione dei colpi.

Finiture: incisioni eseguite a mano e firmate dall'autore.

Nel fucile in prova è presente un bordino che segue i contorni di bascula e incisioni all'inglesina sul petto, alle conchiglie, sui cani, sulla parte posteriore delle cartelle e sulla parte anteriore della bascula. È possibile richiedere incisioni personalizzate.

Prezzo: eccellente il rapporto che esiste tra la qualità offerta e il prezzo.



particolari per recuperare la linea di mira. Abbiamo provato la doppietta in un campo di Skeet, utilizzando in maniera particolare i lanci doppi della quarta pedana, che prevedono movimenti di brandeggio molto ampi, rapidi e in direzioni contrapposte. La doppietta si è comportata benissimo, seguendo docilmente le traiettorie volute e i rapidi cambiamenti di direzione necessari a tirare a due bersagli che si incrociano proprio di fronte a chi spara. Un particolare curioso: essendo dotata di cani esterni,

questi, sporgendo ai lati delle canne (cosa del tutto inusuale per un "fucile da tiro"), anziché dare fastidio, come ipotizzato in un primo momento, hanno costituito una specie di "forcella" che, sotto alcuni punti di vista, ha aiutato a inquadrare i bersagli. Gli scatti sono molto dolci e rapidi e anche questo (una volta presa confidenza con il bigrillo) ha contribuito al buon esito dei tiri e ha dimostrato che il fucile, oltre che permettere buoni recuperi di seconda, è anche in grado di efficaci coppie. Nel recu-

pero di seconda non si deve variare di molto la linea di mira ed è solo necessario che l'arma sia ben stabile.

Nel tiro al doppietto, invece, la linea di mira può variare di molto, e alla stabilità, il fucile deve aggiungere buone doti di brandeggio. In definitiva, possiamo aggiungere che il 350 G Super Lusso della Siace è un fucile da caccia decisamente bello e possiede ottime doti balistiche e di brandeggio, in grado di appagare l'appassionato sia dal punto di vista estetico sia dal punto di vista venatorio. 